

ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO" DI VESCOVATO

ANNO SCOLASTICO 201 /201

VERIFICA D'ISTITUTO DI FINE PRIMO QUADRIMESTRE

LINGUA ITALIANA CLASSE QUINTA

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA

20 ESATTE	10
19 ESATTE	9
18 ESATTE	8
17 - 15 ESATTE	7
14 - 12 ESATTE	6
11 O MENO ESATTE	5

PROVA DI ASCOLTO

10 ESATTE	10
9 ESATTE	9
8 ESATTE	8
7ESATTE	7
6 ESATTE	6
5 O MENO ESATTE	5

PROVA DI COMPrensIONE

10 ESATTE	10
9 ESATTE	9
8 ESATTE	8
7ESATTE	7
6 ESATTE	6
5 O MENO ESATTE	5

PROVA DI PRODUZIONE

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	DA 0 A 3 PUNTI
RICCHEZZA LESSICALE	DA 0 A 2 PUNTI
COERENZA E COESIONE	DA 0 A 2 PUNTI
CONTENUTO	DA 0 A 3 PUNTI

Cattivi pensieri

Era la prima volta che i signori Miller lasciavano soli i loro ragazzi. Giorgio aveva ormai diciotto anni e poteva prendersi cura di Sofia e del fratellino Ricky. Quella sera, visto che non riusciva ad addormentarsi, Ricky si appoggiò alla finestra della sua camera. Ad un tratto la porta del fienile cigolò. La luna era alta e la sua luce avvolse la figura che usciva dall'edificio: era Giorgio. Nonostante il calore soffocante, il ragazzo rabbrivì: le dita di Giorgio erano rosse, un rosso scuro che assomigliava molto a del sangue. Ricky rimase alla finestra pietrificato e gli ritornò in mente una breve frase detta da Giorgio a Bruno Segura: – Se tocchi ancora una volta con un dito Sofia, io ti ammazzo.

L'indomani mattina Ricky decise di vederci chiaro e si diresse verso la porta del fienile. Era spaventato all'idea di quello che avrebbe potuto trovare ma spinse la maniglia. La porta era chiusa a chiave. Per tutto il giorno fu imbronciato e silenzioso.

A mezzanotte, lo risvegliò un tetro cigolio: qualcuno stava di nuovo aprendo la porta del fienile. Raggiunse la finestra e socchiuse le persiane. Rimase atterrito: Giorgio e Sofia, curvi all'estremità di un grande sacco nero di plastica, trascinarono il pesante fardello verso la cucina. E l'orribile verità gli diede le vertigini: Bruno Segura si trovava nel sacco di plastica, ed era Giorgio che l'aveva ammazzato.

Decise di chiudersi a chiave nella sua stanza.

Verso le nove del mattino Sofia lo chiamò: – C'è una sorpresa per te, scendi! Sai che giorno è oggi?

– Boh, non lo so... ah sì: è il mio compleanno. – Allora, dietro alla porta, Giorgio e Sofia intonarono il celebre *Tanti auguri a te*. Timidamente il bambino aprì la porta e, con lo sguardo cupo, seguì suo fratello e sua sorella giù dalle scale. Sulla tavola della stanza da pranzo troneggiava una bella torta con nove candeline e, appoggiato a una sedia, se ne stava il grande sacco di plastica.

– E allora – propose Giorgio, – non apri il sacco?

Ma il bambino faceva segno di no con la testa, muto e pietrificato.

– Allora l'apro io per te – propose Giorgio.

E con un colpo di temperino strappò l'involucro, che si afflosciò per terra. Una bici d'occasione, completamente rimessa a nuovo, risplendeva meravigliosamente davanti agli occhi sbalorditi di Ricky.

– È stato Giorgio – precisò Sofia, – che l'ha interamente ridipinta di rosso. La nascondeva nel fienile.

Ricky si sarebbe messo a piangere. Non tanto per il regalo, ma perché sapeva che suo fratello e sua sorella erano sempre gli stessi: degli amici formidabili, i migliori che avrebbe mai avuto.

DOPO AVER ASCOLTATO IL BRANO "CATTIVI PENSIERI" RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE:

1. Quanti sono i fratelli del racconto?
2. Come si chiamano?
3. Perché una sera Ricky si spaventa guardando fuori dalla finestra?
4. Che cosa trasportano Sofia e Giorgio fuori dal fienile la sera successiva?
5. Che cosa è successo secondo Ricky nel fienile?
6. Perché Ricky durante il suo compleanno non vuole aprire il suo regalo?
7. Chi apre il sacco al suo posto?
8. Che cosa contiene il sacco?
9. Alla fine del racconto si capisce
 - Nel fienile è avvenuto un delitto
 - Giorgio e Sofia hanno preparato una sorpresa per il compleanno del loro fratellino
 - Giorgio e Sofia hanno dimenticato il compleanno del fratellino
10. Il testo che hai letto è un racconto
 - di fantascienza
 - giallo
 - umoristico

Nuvola di Novembre

Appena prima dell'alba, Konyek si svegliò e scivolò fuori dalla sua capanna. Le stelle erano fredde e brillanti ed egli poteva scorgere i profili delle piccole abitazioni disposte in cerchio con le mandrie in mezzo a esse.

Il ragazzo si spostò verso il bestiame e benché fosse buio riconobbe la forma di ogni animale. Batté la mano sui loro fianchi e li chiamò dolcemente per nome.

Improvvisamente il vento spazzò via una nube e la luna, simile a una sfera d'argento, illuminò il circolo delle capanne, il bestiame e la figura snella del ragazzo. Fu allora, in quella luce lunare, che Konyek intravide la sagoma di un vitellino appena nato.

Gli si inginocchiò accanto e, carezzandogli il pelo umido, gli parlò dolcemente. Vide che era del colore dell'ebano e che sulla fronte aveva una macchia bianca che sembrava una piccola nuvola.

Il sole salì rosso e rotondo nel cielo pallido; crebbe sempre più rosso finché sembrò incendiare tutto il cielo: in quel momento tutti si svegliarono.

Le donne uscirono per mungere le mucche e i ragazzi guardiani dei greggi si prepararono a portare le bestie al pascolo. Soltanto Konyek non si mosse, ma rimase al fianco del vitellino appena nato.

Suo padre gli si avvicinò e disse: – Finalmente Piccola Pioggia ha partorito.

– Sì, padre mio – rispose Konyek. – Guarda com'è bello il suo vitello. Come lo chiamerai?

Suo padre pensò per un momento, guardò il cielo e rispose:

– Adesso è il mese di novembre, quando le nuvole nel cielo diventano bianche.

Lo chiamerò Nuvola di Novembre, perché questo è il tempo della sua nascita e perché c'è una macchia sulla sua fronte che assomiglia a una piccola nuvola bianca.

Così fu chiamato il piccolo vitello che divenne l'animale preferito di Konyek.

Rispondi alle domande:

1. Chi è il protagonista del racconto?
2. In quale momento della giornata è ambientata la vicenda?
3. In quale stagione si svolgono i fatti?
4. Chi è Piccola Pioggia?
5. Che cosa ha fatto Piccola Pioggia?
6. Come mai il vitellino è chiamato nuvola di Novembre?
7. Chi decide di chiamarlo così?
8. Il racconto è narrato in prima o in terza persona?
9. Il narratore è interno o esterno?
10. Quale tempo verbale viene utilizzato prevalentemente?

ESEGUI L'ANALISI GRAMMATICALE DELLA SEGUENTE FRASE:

Il gatto siamese saltò su un albero di mele rosse.

FRA QUESTI GRUPPI DI PAROLE QUALE CONTIENE SOLO AGGETTIVI QUALIFICATIVI?

- COLORATO TRISTEZZA STANCHE ROSSO
- COLORATO TRISTE STANCHE ROSSO
- COLORI TRISTE STANCHE ROSSO
- COLORATO TRISTE STANCHEZZA ROSSO

FRA QUESTI GRUPPI DI PAROLE QUALE CONTIENE SOLO NOMI?

- SCUOLA BICICLETTA ROTONDO BIRO
- SCOLASTICO BICICLETTA CERCHIO BIRO
- SCUOLA BICICLETTA CERCHIO BIRO
- SCUOLA PEDALARE CERCHIO BIRO

FRA QUESTI GRUPPI DI PAROLE QUALE CONTIENE SOLO ARTICOLI?

- IL NEL UNA GLI
- SU LE UNA GLI
- IL LE QUANDO GLI
- IL LE UNA GLI

CERCA IL VERBO IN OGNI FRASE E ANALIZZALO:

1. La strega aprì la porta ad Hansel e Gretel.
2. La zia ha cucinato un pranzo squisito.
3. La zanzara aveva punto Tommaso sul naso.
4. Il nonno prenderà il treno domani mattina.
5. Quest'anno la neve è scesa abbondante.
6. Vi racconterò una storia avvincente.
7. Anna suona il pianoforte con passione.

ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO" DI VESCOVATO

ANNO SCOLASTICO 201 /201.

VERIFICA D'ISTITUTO DI FINE PRIMO QUADRIMESTRE

PRODUZIONE DEL TESTO

INIZIO

New York : una notte di luna piena. Jim, un ragazzo di dodici anni, è svegliato da uno strano bagliore.

Spinto dalla curiosità si alza ed esce sul terrazzo della sua casa per vedere bche cosa stia succedendo: un grosso raggio di luce, partendo dal centro della luna, scende come una grossa fune e si appoggia sul parapetto. Incredulo si avvicina al raggio di luce e lo tocca per rendersi conto di che cosa stia accadendo.

E' in quel preciso istante che si sente risucchiato verso l'alto a una velocità supersonica.

CONCLUSIONE

Il raggio al quale è ancora aggrappato lo sta riportando verso casa; arrivato al parapetto del suo terrazzo lo deposita e ... scompare.

Il mattino dopo Jim racconta alla sua famiglia ciò che gli è accaduto durante la notte.

Viene deriso e nessuno gli crede. Ora vive nella speranza che la prossima sera di luna piena quel fenomeno si ripeta.

LEGGI ATTENTAMENTE L'INIZIO E LA CONCLUSIONE DEL RACCONTO, POI COMPLETA LA PARTE CENTRALE AIUTANDOTI CON LA TRACCIA:

Che paesaggio ha trovato quando è arrivato sulla Luna?

Chi ha incontrato?

Che cosa è successo?